



Università
degli Studi
di Ferrara



Storie di libri e palazzi

**Alla scoperta del patrimonio culturale
dell'Università di Ferrara**

A cura di Cristina Baldi e Paola Iannucci

UnifePress

Università degli Studi di Ferrara
Sistema Bibliotecario di Ateneo

Storie di libri e palazzi

Alla scoperta del patrimonio culturale dell'Università di Ferrara

A cura di Cristina Baldi e Paola Iannucci

Ferrara
UnifePress
2021

Editing

Fiorenza Simonazzi, Rita Tognoli, *Università degli Studi di Ferrara*

Traduzione schede sintetiche

Inlingua di Ferrara

Progetto grafico e realizzazione

Cristina Baldi

Copyright 2021 UnifePress, Università degli Studi di Ferrara

ISBN: 978-8896463253 (on-line PDF)

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza

Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International



Referenze fotografiche

Archivio dell'Ufficio Stampa, comunicazione istituzionale e digitale, *Università degli Studi di Ferrara*

Archivio Storico, *Università degli Studi di Ferrara*

Fondo archivistico Carlo Savonuzzi, Dipartimento di Architettura, *Università degli Studi di Ferrara*

Se@ - Centro di Ateneo di tecnologie per la comunicazione, l'innovazione e la didattica a distanza, *Università degli Studi di Ferrara*

Ufficio Patrimonio Immobiliare e sviluppo edilizio, *Università degli Studi di Ferrara*

Archivio fotografico Musei di Arte Antica di Ferrara

Archivio fotografico 'Paolo Monti' della Fondazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), in deposito presso il Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano

Archivio privato di cartoline di Alberto Cavallaroni

Archivio privato di Federica Danesi

Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara

Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche. Azienda USL di Ferrara

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Cristina Baldi, Stefano Bigoni, Lisa Brancaleoni, Sara Guberti, Virginia Lattao, Fabrizio Negrini, Michele Rossoni, Umberto Tessari, Andrea Trevisani, Ursula Thun Hohenstein, Chiara Beatrice Vicentini, *Università degli Studi di Ferrara*

Esther Acereda Jménez, CRAI - *Universitat de Barcelona*

Silvia Ramini, Enrico Paggiaro, Gianni Rompietti

Questa raccolta fa parte del progetto "Storie di libri e palazzi: itinerari fra le biblioteche di Unife" realizzato dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Ferrara a partire dal 2017.

Con il patrocinio di



Accreditato dal MiBACT
per l'Anno europeo del
patrimonio culturale 2018



Per maggiori informazioni sul progetto: cristina.baldi@unife.it, paola.iannucci@unife.it

RINGRAZIAMENTI

La realizzazione di questa opera non sarebbe stata possibile senza la preziosa collaborazione della Classe III F (A.S. 2017/18) e della Prof.ssa Lucia Tilomelli del Liceo Scientifico "A. Roiti" di Ferrara, e dei colleghi:

Chiara Barbujani, Anna Bernabè, Lorenzo Canella, Luisa Fraboni, Maria Grazia Guidetti, Paola Iannucci, Marco Merli, Maria Grazia Mondini, Sophia Salmaso, Fiorenza Simonazzi, Luigi Tabacchi, Rita Tognoli, *Sistema Bibliotecario di Ateneo*
Lisa Brancaleoni, Fabrizio Negrini, *Sistema Museale di Ateneo*
Chiara Camisani Calzolari, Anna Chiarelli, Carla Gilli, Linda Pretaroli, *Archivio Storico*
Ivana Fogagnolo, *Ufficio Patrimonio Immobiliare e Sviluppo Edilizio*
Federica Danesi, *Ufficio Carriere*
Laura Barbaro, Ilaria Fazi, Michele Rossoni, *Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale e Digitale*
Leonardo Davì, Giovanni Ganino, Sara Guberti, Andrea Trevisani, *Se@ - Centro di Ateneo di Tecnologie per la Comunicazione, l'Innovazione e la Didattica a distanza*
Stefano Bigoni, *Presidi Poli Informatici Territoriali*
Virginia Lattao, Umberto Tessari, *Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra*
Federico Ferrari, *Dipartimento di Architettura*
Carla Maria Pulina, *Ufficio Vigilanza e Portinerie, Dipartimento di Architettura*

Ringraziamo i docenti dell'Università di Ferrara per l'importante contributo che hanno dato al progetto:

Patrizio Bianchi, Marco Bresadola, Rita Fabbri, Ada Patrizia Fiorillo, Anita Gramigna, Donatella Mares, Elena Marescotti, Michele Pifferi, Renato Posenato, Ursula Thun Hohenstein, Chiara Beatrice Vicentini

Un ringraziamento va anche a:

Maria Cassella, *Direzione Ricerca e Terza missione, Università degli Studi di Torino*
Mirna Bonazza, *Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara*
Corinna Mezzetti, *Archivio Storico Comunale di Ferrara*
Lorella Bigoni, *Fototeca, Musei Civici di Arte Antica di Ferrara*
Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche. Azienda USL di Ferrara
Ambra Carboni, *Archivio Fotografico 'Paolo Monti' della Fondazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC)*
Silvia Paoli, Giuseppina Simmi, *Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano*
Paola Desantis, *Museo Archeologico Nazionale di Ferrara*
Paolo Tinti, *Università di Bologna*
Esther Acereda Jménez, *CRAI - Universitat de Barcelona*
Marco Moressa, *Direttore del Castello del Catajo, Battaglia Terme*
Alberto Cavallaroni per aver condiviso il suo archivio privato di cartoline
Alessio Petrucci per i suggerimenti grafici

Storie di libri e di palazzi: itinerari fra le biblioteche di Unife ha rappresentato per il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Ferrara un'importante esperienza di Terza Missione.

Come dimostrano i testi e le immagini pubblicati in questo volume, le biblioteche dell'Università hanno incontrato il pubblico non accademico, aprendo le loro porte ai cittadini, agli studenti delle scuole superiori, ad associazioni e imprese del territorio. I volumi antichi e le collezioni di pregio sono divenuti occasione di studio e conoscenza degli edifici che li custodiscono. Come Delegato del Rettore e Presidente dello SBA rinnovo anche in questa occasione il ringraziamento alle bibliotecarie e ai bibliotecari che hanno contribuito alla ideazione e realizzazione dell'iniziativa e a tutti coloro che hanno partecipato al progetto con passione e competenza.

Le pagine che seguono trasmettono la ricchezza e la varietà del percorso che in quasi due anni di lavoro ha portato all'inaugurazione dell'itinerario permanente il 28 ottobre 2018.

Storie di libri e di palazzi ha continuato a rinnovarsi e svilupparsi. È un cantiere aperto, con le fondazioni ormai ben consolidate ma continuamente pronto a trasformarsi, ad espandersi grazie a nuove collaborazioni, al coinvolgimento di altri enti o associazioni, al confronto con altre biblioteche. Il progetto ha avuto la capacità di attrarre partnership esterne, di enti pubblici e di privati, di fare rete con altre iniziative, di trasformarsi e ampliare l'originaria idea. In piena coerenza con l'impegno dello SBA ad essere presenza culturale attiva nel territorio, e non solo luogo di studio e formazione di studenti e docenti Unife, *Storie di libri e palazzi* ha dimostrato e continua a dimostrare che le biblioteche dell'Ateneo e i 'tesori' in esse custoditi possono essere luoghi e strumenti di incontro tra Università e città. *Storie di libri e palazzi* ha contribuito a rendere i polverosi antichi volumi che testimoniano la storia antica dell'Università di Ferrara una risorsa che mette l'Ateneo in continuo dialogo con l'esterno, dai bambini che leggono il racconto di Luigi Dal Cin ai visitatori dei prestigiosi edifici in cui le collezioni sono conservate, da chi può ora fruire dei video LIS alle imprese interessate alle opportunità del turismo culturale.

Questo volume è, dunque, l'ennesima tappa che racconta un progetto ancora in corso, perché lo SBA è e continuerà ad essere parte integrante del tessuto culturale della città.

Buona lettura!

Prof. Michele Pifferi
Prorettore delegato per il Sistema Bibliotecario di Ateneo
Università degli Studi di Ferrara

Una raccolta di storie che parlano di frontespizi riccamente illustrati, di collezioni strumentali, di archivi e donazioni, a testimoniare un'intensa attività di ricerca e conservazione molto cara alla tradizione ferrarese, ad oggi mai affievolita.

Si narrano le vicende dei personaggi che hanno abitato i palazzi storici dell'Università di Ferrara percorrendo le sale per le feste e le stanze per la servitù, i magazzini, le celle, oggi trasformate in aule didattiche, sale di lettura delle biblioteche e studi dei docenti: luoghi deputati alla cultura e alla socializzazione.

Stupiscono le immagini storiche che permettono di cogliere i colori originali degli affreschi, di ammirare le antiche porte e i camini in marmo in gran parte scomparsi. Emozionano le fotografie degli spazi esterni, dei chiostri e delle corti in stato di abbandono prima dei restauri.

Preziose cartoline dai colori tenui, incluse nel percorso visivo, documentano le facciate storiche e i suggestivi interni, i passaggi di proprietà dei palazzi e alcuni scorci inediti della città.

Anche i profumi aiutano a ricordare il passato: l'odore della carta dei testi antichi, delle piante essiccate, degli unguenti medicamentosi che trovano posto nei vasi collocati sugli scaffali della Farmacia Navarra-Bragliani, i profumi delle piante che adornano i sentieri dell'Orto Botanico, e abbelliscono i giardini drasticamente ridotti a causa dell'ampliamento urbano.

Cristina Baldi
Sistema Bibliotecario di Ateneo
Università degli Studi di Ferrara

INDICE

5	Maria Cassella	PRESENTAZIONE
8	Cristina Baldi	LIBRI E PALAZZI: STORIA DI UN PROGETTO
20	Anita Gramigna	CAMMINANDO FRA LIBRI E PALAZZI
23	Elena Marescotti	UN PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

PALAZZO BEVILACQUA-COSTABILI (1458)

27	Patrizio Bianchi	ANCHE I PALAZZI HANNO UN'ANIMA
33	Giorgia Sveva Capucci, Giacomo Govoni,	IL PALAZZO
44	Rita Tognoli, Caterina Turri	FRANCESCO MIGLIARI E LA SALA DI AMORE E PSICHE (Aula EC4)
48	Licia Vignotto	LA CORTE
57	Rita Tognoli	LA BIBLIOTECA DI ECONOMIA
63	Anna Bernabè	IL FONDO LIBRARIO STORICO

PALAZZO TROTTI-MOSTI (1493)

71	Cristina Baldi, Chiara Belletti, Ludovica Losi	IL PALAZZO
83	Chrystel Sfarzetta, Elena Succi	FRANCESCO FERRARI E LA SALA PERIODICI
91	Cristina Baldi	FRANCESCO MIGLIARI, GIROLAMO DOMENICHINI E LA SALA DELLE BALLERINE (SALA DELLA MUSICA)
99	Licia Vignotto	IL GIARDINO
108	Cristina Baldi	LA BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA
116		LE DONAZIONI LIBRARIE
122	Anna Bernabè	IL FONDO LIBRARIO STORICO

EX CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE (1501)

131	Annita Chiavacci, Arianna Difederico, Paola Iannucci,	LA CHIESA
143	Francesca Lagalla, Gaia Sciannaca	IL CHIOSTRO
154	Paola Iannucci	LA BIBLIOTECA CHIMICO-BIOLOGICA S. MARIA DELLE GRAZIE
162	Anna Bernabè	IL FONDO LIBRARIO STORICO

PALAZZO TASSONI ESTENSE (1482)

171	Mattia Buzzoni, Paola Franchini, Emma Marzocchi,	IL PALAZZO
193	Irene Nicolai, Luigi Tabacchi	I LOCALI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
200	Licia Vignotto	IL GIARDINO
204	Luigi Tabacchi	LA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
208	Anna Bernabè	IL FONDO ARCHIVISTICO 'CARLO SAVONUZZI'

EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA (1900)

218	Ramona Bergamini, Edoardo Dallapiccola,	L'EDIFICIO
231	Eleonora Pratola, Clara Rizzoni, Luigi Tabacchi	IL MAGAZZINO - DEPOSITO LIBRARIO
235	Licia Vignotto	IL GIARDINO
238	Luigi Tabacchi	LA BIBLIOTECA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
242	Anna Bernabè	IL FONDO LIBRARIO STORICO

PALAZZO TASSONI-MIROGLI (1434)

250	Chiara Barbujani, Ottavia Covi, Anna Mezzogori, Ludovica Flora Pincelli, Carolina Rizzieri	IL PALAZZO
272	Licia Vignotto	LA CORTE
280	Chiara Barbujani	LA BIBLIOTECA DI LETTERE E FILOSOFIA
286	Anna Bernabè	IL FONDO LIBRARIO STORICO

PALAZZO CONTUGHI-GULINELLI (1542)

299	Chiara Barbujani, Ottavia Covi, Anna Mezzogori, Ludovica Flora Pincelli, Carolina Rizzieri	IL PALAZZO
315	Licia Vignotto	IL GIARDINO

PALAZZO TURCHI-DI BAGNO (1492) E IL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

324	Ursula Thun Hohenstein	IL PALAZZO
339		IL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO
344	Fabrizio Negrini	L'ORTO BOTANICO
354	Lisa Brancaleoni	L'ERBARIO
360	Chiara Beatrice Vicentini	L'ANTICA FARMACIA NAVARRA-BRAGLIANI

Anna Bernabè

Sistema Bibliotecario di Ateneo, Università di Ferrara

IL FONDO LIBRARIO STORICO

La Biblioteca dispone di un prezioso fondo di libri antichi o di pregio che annovera più di 1.650 volumi, di cui quasi la metà pubblicata nel XVIII secolo. La collezione include 239 cinquecentine e 270 seicentine, oltre a edizioni del XIX secolo e dell'inizio del XX. La raccolta si è costituita soprattutto grazie a donazioni e ad acquisti effettuati sul mercato antiquario in base a suggerimenti dei docenti dell'Ateneo per esigenze di didattica e ricerca.

Fra i precedenti possessori di cui più frequentemente si incontrano tracce sui volumi vi sono il senatore Giovanni Martinelli (1841-1919), che fu anche Rettore dell'Università di Ferrara dal 1883 al 1909, e la "famiglia Vinci". L'elegante *ex-libris* che raffigura lo stemma dei Vinci, infatti, si alterna alle note di possesso manoscritte sugli esemplari che un tempo appartenevano alla biblioteca dei suoi membri, fra i quali probabilmente vi erano dei giuristi: troviamo così i loro commenti e riflessioni annotati a margine del testo stampato, proprio a dimostrare che, se è vero che anticamente le leggi erano tramandate oralmente, la pratica giuridica nel senso moderno non sarebbe pensabile senza l'ausilio dei libri, cioè degli strumenti indispensabili per diffonderne i contenuti.

Si comprende bene, pertanto, non solo come il Diritto e la Storia del Diritto siano legati a doppio filo alla Storia del Libro e delle Biblioteche ma anche quanto i giuristi siano da sempre necessariamente inclini a consultare e collezionare libri.

Sappiamo ad esempio che già nei decenni successivi l'invenzione della stampa a caratteri mobili, a metà del XV secolo, la quantità di pubblicazioni basate sullo studio del diritto romano (*ius commune*) disponibile sul mercato era inferiore solo al numero di edizioni della Bibbia e dei testi teologici ad essa correlati. Anche la nostra collezione include testi di *ius commune* pubblicati nel XVI secolo, fra cui gli 11 volumi delle opere di Bartolo da Sassoferrato, famoso per i suoi commenti al *Corpus Iuris Civilis* (Venezia, Giunta, 1590) e numerosi titoli del suo discepolo Baldo degli Ubaldi,



137. Paolo di Castro, In primam [-secundam] Codicis partem commentaria, vol. 1, Venezia, Giunta, 1582
Sala Antichi, Biblioteca di Giurisprudenza (2019)
Foto di Michele Rossoni

quali ad esempio le *Praelectiones in quatuor Institutionum libros* (Venezia, Lucantonio Giunta il giovane, 1576). Queste edizioni si presentano nella veste di “libri da banco”, il cui grande formato è funzionale ad agevolare la consultazione da parte dello studioso e costituisce forse la tipologia più diffusa in questa raccolta.

Entrando nella sala che conserva la collezione e guardandosi attorno, non si può poi evitare di notare che gli esemplari collocati sugli scaffali sono nella maggior parte dei casi dotati di legature antiche - in cartone, pelle o pergamena - sui dorsi delle quali ancora si trovano autore o titolo dell'opera manoscritti dagli antichi possessori. Si tratta per lo più di legature semplici, “da biblioteca”, anche se non manca qualche esemplare di pregio come nel caso della celebre *Summa angelica de casibus conscientie* del religioso Angelo da Chivasso (Hagenau, 1505), che qui troviamo in un esemplare con bella coperta in pelle recante decorazioni impresse a secco e probabilmente coeva alla stampa.

Se poi si ha la fortuna di poter prendere in mano qualche libro e sfogliarlo, si noterà che all'interno di alcuni dei più antichi volumi di grande formato il testo si estende su due colonne a fianco delle quali sono stampati i commenti (glosse), secondo una struttura che evidenzia come la stampa riprendesse l'impaginazione del libro giuridico manoscritto e nel contempo lasciasse margini bianchi liberi per gli appunti del lettore.

Un altro elemento che frequentemente si incontra consultando i preziosi tomi è l'indice: nato nell'epoca del libro manoscritto come indispensabile strumento per ritrovare le informazioni e adottato anche nel libro a stampa fin dai suoi albori, questo ausilio si rivelava tanto importante nei libri giuridici da arrivare talvolta a costituire un vero e proprio *corpus* a sé stante rispetto al testo. Per quanto riguarda le illustrazioni, si può apprezzare come numerose edizioni conservate nella Biblioteca di Giurisprudenza siano arricchite da raffinati frontespizi illustrati con tecnica xilografica - per la quale si utilizzavano matrici in legno - oppure calcografica, che si sviluppò a partire dalla fine del '500 grazie all'uso di matrici in rame che consentivano maggiore precisione del tratto. I soggetti raffigurati



138. Bartolo da Sassoferrato, *Omnia, quae extant*, opera, vol. 1, Venezia, Giunta, 1590
Fondo Storico, Biblioteca di Giurisprudenza (2019)
Foto di Michele Rossoni

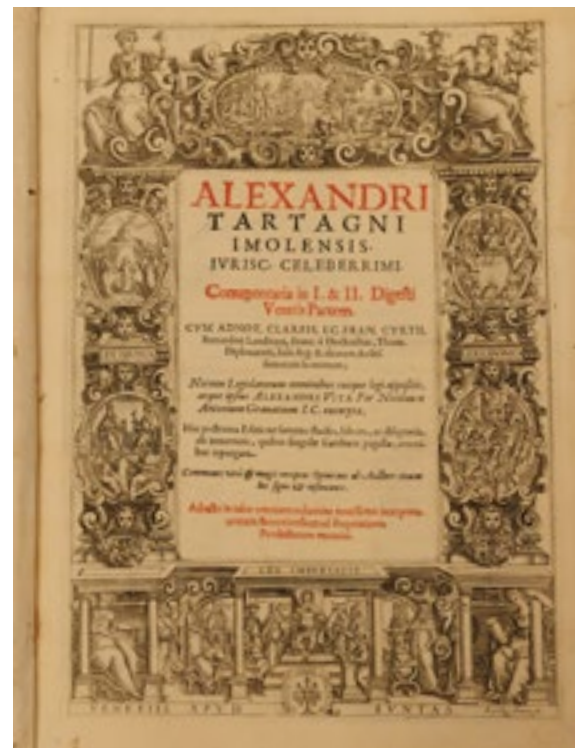


139. Baldo degli Ubaldi, *In primam [-secundam] Digesti veteris partem commentaria*, vol. 2, Venezia, Lucantonio Giunta, 1577
Fondo Storico, Biblioteca di Giurisprudenza (2019)
Foto di Michele Rossoni

nei frontespizi sono solitamente connessi al diritto, come nel caso del consesso di giuristi seduti attorno all'imperatore nell'edizione del commento *Super Digesto veteri et Infortiato et Digesto novo* del giurista senese Bartolomeo Socino stampata a Lione da Jacques Giunta nel 1543. Frequenti sono inoltre le rappresentazioni allegoriche come la Giustizia, bendata e con in mano la bilancia (simbolo dell'equità) nel magnifico frontespizio xilografico in rosso e nero di *In primam secundamque Digesti Veter. item in primam ac secundam Codic. part. commentaria* di Filippo Decio (Lione, Al segno della Salamandra, 1549), arricchito pure dalla bella marca del tipografo (una salamandra coronata in mezzo alle fiamme). Anche l'illustrazione calcografica è ben rappresentata e si trova utilizzata non solo per frontespizi ma anche per altri elementi dell'edizione, quale ad esempio il ritratto dell'autore: è il caso del busto del giurista ferrarese Ercole Piganti rappresentato in una grandiosa cornice architettonica in apertura dei due volumi *Ad statuta Ferrariae lucubrationes*, pubblicati nel 1694 a Ferrara da Bernardino Pomatelli e appartenenti al gruppo di edizioni ferraresi conservate nella collezione, dove spicca pure una preziosa miscellanea di opuscoli cinquecenteschi fra cui la *Legenda de sancto Maurelio episcopo de Ferrara* (Ferrara, Francesco Rossi, 27 marzo 1544).

Sempre in riferimento al contesto ferrarese, è utile infine sottolineare che fra le edizioni più antiche qui conservate vi sono le opere di illustri docenti del nostro Ateneo, fra i quali Alessandro Tartagni (detto Alessandro da Imola), Andrea Alciati - con, ad esempio, *Ad rescripta principum commentarii* (Lione, Sébastien Gryphe, 1537) - e Felino Maria Sandeo, di cui è qui conservato anche il primo volume del suo commento alle *Decretali* (Lione, 1548), lavoro attinente agli studi di diritto canonico. Nel 2018 l'esemplare dell'opera di Sandeo è stato oggetto di un intervento di restauro e contestualmente è divenuto il protagonista del video-documentario *Tra antiche carte e pergamene: un percorso di restauro* (2019), realizzato nell'ambito del progetto *Video-storia di un restauro* coordinato dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo e dal Se@Unife¹.

Il fondo librario della Biblioteca di Giurisprudenza è stato interamente catalogato all'inizio degli



140. Alessandro Tartagni, *Commentaria in I. & 2. Digesti veteris partem*, Venezia, Lucantonio Giunta, 1593-1595
Fondo Storico, Biblioteca di Giurisprudenza (2016)
Foto di Stefano Bigoni

1. <http://sba.unife.it/it/attivita/il-progetto-201cvideo-storia-di-un-restauro>

anni 2000 e oggi le informazioni su ogni volume sono reperibili nel catalogo online ad accesso libero del Polo Bibliotecario Ferrarese, BiblioFe. Nelle schede bibliografiche è disponibile anche la descrizione di alcuni dati specifici della copia (note manoscritte, ex-libris e segni di possesso, precedenti possessori) così da agevolare il ricercatore nella ricostruzione della storia di ogni singolo esemplare. Alcuni volumi del fondo sono visibili nel video *Valorizziamo i tesori dell'Università di Ferrara - Catalogare un libro antico* (2016), dove si illustra anche l'utilizzo degli esemplari in occasione di lezioni tenute in Biblioteca da docenti dell'Ateneo. Immagini tratte anche dagli esemplari appartenenti a questa collezione si ritrovano inoltre in segnalibri, cartoline e altra oggettistica curati dalle Biblioteche Unife.



141. Sala Antichi, Biblioteca di Giurisprudenza (2019)
Foto di Michele Rossoni

BIBLIOGRAFIA

HOEFLICH M. H. (1997), "Bibliographical perspectives on Roman and Civil law", *Law Library Journal*, vol. 89, pp. 41-54.

HOEFLICH M. H. (1997-1998), "Legal history and the history of the book: variations on a theme", *The University of Kansas Law Review*, vol. 46, pp. 415-431. <<https://kusolarworks.ku.edu/handle/1808/919>>.

SEBASTIANIS L. (2001), "Dipartimento di scienze giuridiche: biblioteca 'fondo antico'", in *Verso un museo delle scienze: orto botanico, musei e collezioni storico-scientifiche dell'Università di Ferrara*, a cura di Carmela Loriga, *Annali dell'Università di Ferrara*, volume speciale, pp. 79-85.

TAVONI M. G. (2009), *Circumnavigare il testo: gli indici in età moderna*, Napoli: Liguori.



142. Fondo Storico, Biblioteca di Giurisprudenza (2019)
Foto di Michele Rossoni

SPECIAL COLLECTIONS

The Library houses a collection of more than 1,600 rare books, collected over the years through donations or acquisitions from the antique book market following suggestions by lecturers from the University. Most of the editions in the collection date back to the 18th and 19th centuries—an era characterised by the mass publication of printed books, but there are also many volumes from the 16th and 17th centuries. The majority of the collection is made up of publications on canon, civil and penal law—some by legal scholars who lectured at the University of Ferrara, for example Alessandro Tartagni (1424–1477), Felino Sandeo (1444–1503) and Andrea Alciato (1492–1550). They are scholarly works, “textbooks” (often with richly illustrated title-pages) whose large-scale format made them easy to consult by students and researchers, who jotted down their thoughts on the wide blank margins of the printed pages. Furthermore, many books from the collection were personalised by their original owners using bookplates and handwritten notes, which are precious clues for today’s scholars seeking to piece together their history. The Library also houses a notable collection of small posters, public notices and decrees, dating from 1801, issued by the Cisalpine Republic.